

so, recandomi al gabinetto a tarda ora nella notte, ho inciampato in una forma immobile e ho dovuto tergermi sulle pareti del corridoio sangue viscoso e coagulato dai piedi nudi!

Ci sono periodi nei quali avvengono due o tre delitti al mese nel gabinetto della Baracca Scarlatta, talvolta più di cinque. I colpevoli? Quando l'assassino viene scoperto, ha nove probabilità su dieci di essere assolto. Perchè, curioso abbastanza, consuetudine dei forzati è di dar la colpa al morto. Accusa la vittima, che non soffre oramai più, e salva chi è vivo anche se è colpevole, anche se è il suo nemico giurato. Perchè lo si potrà uccidere più tardi, quando sia più conveniente e sicuro. Mai c'è una testimonianza contro l'assassino; nessuno vuole essere un *mouchard*, una spia, perchè si attirerebbe l'odio di tutti i compagni.

Carpette torna con il suo caffè diluito e passa lungo le amache con il pentolone di rame. Diluendo il caffè risparmia chicchi che venderà più tardi. Ogni forzato prende la tazza attaccata alla pentola e la immerge nel liquido fumante, immergendola per riempirla pienamente, ma invano perchè il manico è stato deformato in modo da impedirlo: è un altro trucco escogitato dal talento affaristico di Carpette, il quale risparmia una piccola quantità di caffè da ogni uomo, fino ad ottenerne parecchie porzioni che saranno da lui rivendute più tardi a 4 soldi l'una. Quando ha esagerato nel deformare il manico e gli uomini si dimostrano apertamente seccati della sua gherminella, si corregge raddrizzandolo del tutto per qualche giorno, sorprendendoli così la prossima volta che passerà. Carpette non indugia mai colla pentola e mentre il prigioniero riempie la tazza, fa un gesto d'impazienza, brontolando che gli altri stanno aspettando. Tutti, compresi i *fort-à-bras*, sono indulgenti con lui perchè è meglio esser suoi amici finchè se ne ha bisogno per acquistare qualche cosa di extra. Egli sa bene fin dove può arrivare, anche se a volte gli è necessario fare qualche regalo, e non va mai oltre i limiti della tolleranza.

*La case rouge!* Così la chiamano i forzati. Ed è anche la